

Corse in piazza Il sottosegretario al Welfare: immagini raccapriccianti a Oristano e Sedico

Basta frustini e cavalli giovani Cambiano le regole del Palio

Ordinanza della Martini: fuori i fantini denunciati per maltrattamento

Il provvedimento

I controlli

L'ordinanza introduce la verifica di tracciato, fondo e paratie da parte di una commissione tecnica

Gli animali

Esclusi i cavalli con meno di 4 anni. No all'uso di frustino, morsi, sperone e doping. Veterinari e ippiatri a bordo pista

I fantini

Non devono aver denunce per maltrattamento di animali o altre condanne, saranno sottoposti a test alcolemici

ROMA — Quello di Feltre, disputato ieri sera sulla pista di Prà del Moro, è uno degli ultimi palii italiani vecchia maniera. A giorni infatti entreranno in vigore le regole dell'ordinanza firmata dal sottosegretario al Welfare, Francesca Martini sulla «disciplina di manifestazioni popolari pubbliche o private dove vengono impiegati equidi al di fuori degli impianti e dei percorsi ufficialmente autorizzati».

Un lungo titolo per affermare un principio semplice. Stop alle mattanze, alle morti bianche di cavalli, fantini e spettatori. Alle corse spaccaossa. Basta con terreni di gara pericolosi e con l'assenza di controlli. Giochi equestri, quintane, sfide storiche tra contrade e rioni dovranno svolgersi secondo una serie di norme anti-maltrattamento degli animali e per la tutela del pubblico.

«Le tradizioni non vanno distrutte — tranquillizza sindaci e organizzatori la Martini — ma le immagini raccapriccianti di un cavaliere morto il 6 luglio nella corsa sfrenata di Sedilo, vicino Oristano, devono essere annullate. Abbiamo raccolto in un video gli incidenti più gravi degli ultimi anni. Povere creature con le zampe spezzate o che scivolano su terreni da tortura e poi vengo-

no abbattuti dal colpo di pistola».

Sono circa 80, secondo la Federazione italiana giochi storici, gli eventi che attraverso gare ippiche rievocano episodi legati alla vita del Paese o della Città. Si va dal Palio per eccellenza, quello di Siena, o di Legnano, il secondo per importanza, ai minori e più a rischio insicurezza come Calascibetta, Piazza Armerina, Modica, Ayola, Santa Margherita Belice e poi Ronciglione, Buti, Monteroni, Fermo, Loreto e altri meno noti più volte messi all'indice dagli animalisti. Secondo un'indagine diffusa dalla Lega Antivivisezione dal '70 al 2006 c'è stata una soppressione di cavalli di circa 1,3 a manifestazione.

Entro agosto l'ordinanza sarà pubblicata in Gazzetta. Tra le novità la verifica da parte di una commissione tecnica di tracciato, fondo e paratie. Divieto di partecipazione ai cavalli con meno di 4 anni, no all'uso di frustino, sperone e morsi. No al doping. I fantini non devono essere stati denunciati per maltrattamento di animali o

aver avuto altre condanne, saranno esposti a test alcolemici a campione: «So di persone che scendono in pista ubriache fradice», dice il sottosegretario.

Obbligatoria, inoltre, la presenza di un veterinario Asl per controllare che il concorrente sia iscritto all'anagrafe equina, e dell'ippiatra. Meglio se a bordo campo è parcheggiata un'ambulanza per il trasporto di quadrupedi feriti.

A Legnano l'operazione sicurezza è scattata 10 anni fa dopo due incidenti mortali. «Ora abbiamo un percorso in sabbia silicea — dice il sindaco Lorenzo Vitali — che garan-

tisce in ogni condizione meteo la miglior tenuta ed evita gli zoccoli chiodati. A discapito della suggestione i caschetti del fantino devono essere regolamentari. I controlli antidoping sono severi». Scettico il sindaco di Sedilo, Francescangelo Putzolu: «La nostra è una manifestazione speciale, si corre in un santuario ed esprime la vera identità sarda».

Maurizio Cenni, sindaco di Siena: «Bene l'ordinanza, che noi abbiamo anticipato occupandoci del benessere degli sfidanti».

Non è un cono-

scitore di palii ma ama gli equini Antonio Tomassini, presidente della Commissione Sanità del Senato e dell'Associazione Parlamentari Amici del cavallo, 150 iscritti, carica onoraria a Giulio Andreotti: «Il cavallo deve diventare a pieno titolo animale da affezione. È giusto che la politica intervenga con forza. Ordinanze come questa sono un segnale di civiltà per il Paese. Ho votato la legge che prevede il reato penale per chi maltratta gli animali. Gli aguzzini andrebbero puniti col carcere».

Margherita De Bac
mdebac@corriere.it

Le corse

I più importanti in Italia

Il Palio di Siena, come la maggior parte di quelli con cavalli, è una corsa in cui si cavalca a pelo. Si tiene due volte l'anno, il 2 luglio e il 16 agosto (Palii di Provenzano e dell'Assunta). Secondo in ordine di importanza è quello di Asti, in calendario per la terza domenica di settembre. Terzo (ma è suo il record di palio più antico d'Italia e del mondo) è quello di Ferrara, l'ultima domenica di maggio.

Gli appuntamenti dell'estate

È la Toscana, insieme con il Lazio, la regione con la più alta concentrazione di palii con cavalli. Oltre ai due appuntamenti senesi, la seconda domenica di luglio si corre il Palio di Casole d'Elsa, dedicato a San Isidoro. La domenica successiva è la volta di Bientina, in provincia di Pisa. Il 7 agosto si disputa il Palio di Pian di Scò, l'8 settembre quello di Castel del Piano. In Lazio, la seconda domenica di luglio è la volta di Castel Madama (Roma), il 10 agosto (San Lorenzo) è in calendario la Corsa di Formello. Sempre ad agosto si tiene il secondo appuntamento annuale con la Corsa a vuoto di Ronciglione, nel Viterbese: è l'unico Palio al mondo ad essere disputato tra cavalli scossi.

Nelle altre regioni

La prima domenica di agosto si tiene il Palio dei Comuni di Forni, in Sardegna; il 16 agosto, la Giostra del Giglio a Monteleone d'Orvieto. In Veneto, la prima domenica di agosto si disputa il Palio di Feltre. Nelle Marche, il 15 agosto è il giorno del Palio dell'Assunta di Fermo. Quello di Piazza Armerina, in Sicilia, dura addirittura tre giorni, dall'11 al 13 agosto. Tre giorni a fine luglio anche per la Giostra cavalleresca di Sulmona, in Abruzzo.